

La riunione di questa sera al Palazzo dello Sport (ore 21,15)

Proprio facile Bethea per Rinaldi?



WAYNE BETHEA sarà un avversario difficile per Rinaldi

Non giocherà contro il Torino?

Angelillo in forse: oggi l'ultima prova

Per i laziali allenamento ridotto - Moschino alla tattica

Un colpo di scena ha caratterizzato l'allenamento della Roma ieri alle Fontane. Infatti Angelillo, che ormai sembrava del tutto ristabilito dal risentimento inguinale che lo aveva tenuto fermo la scorsa settimana, al termine della partitella durata complessivamente 55', ha accusato un risentimento che con molta probabilità gli impedirà di scendere in campo contro il Torino.

Foni ha dichiarato che oggi proverà di nuovo l'atletica, anche se ha poche speranze di recuperare al termine del giorno stesso, dopo essersi rivestito, si è intrattenuto con noi dicendo: «Mi dispiace! Vorrei giocare ma proprio non ho la forza». Anche oggi non ha voluto provare, e infatti correndo in linea retta non riuscendo a scendere in campo azzardo a scattare non ce la fa.

Il medico sociale, dott. Crisci, da noi interpellato, ha detto che visiterà Valentin oggi prima dell'allenamento e che, se secondo di come Angelillo avrà reagito al risentimento, emetterà il responso: «Se Lillo non accuserà niente, potrà giocare domenica, altrimenti si dovrà astendere per almeno tre o quattro giorni di riposo e potrà riprendere gli allenamenti a metà della prossima settimana».

In gara domenica
Ben 400 piloti a Vallelunga

Con il 5° G.P. Caltex si inaugura domenica ufficialmente l'autodromo di Vallelunga, sorta con opportune modifiche sulla vecchia pista di Vallelunga. Alla chiusura del termine previsto ben 400 piloti si sono iscritti alla prima prova del campionato italiano riservato alle vetture di formula junior.

La gara, che allineerà alla partenza quasi tutti i migliori specialisti italiani, avrà come motivo di richiamo la presenza di noti campioni stranieri, soprattutto austriaci e francesi. Molto avvincente appare il probabile duello tra il vincitore della passata edizione, Curt Bardy-Harry (al volante di una Cooper) e il campione italiano della categoria Geki, che piloterà una De Santis-Ford.

Nella sua carriera pugilistica Rinaldi ha disputato tre match chiave: il primo, contro Amonti, gli ha fruttato il titolo italiano; il secondo, a Roma contro Archie Moore, gli ha permesso di incontrarsi nuovamente con Moore per il campionato mondiale sul ring del Madison Square Garden (se gli andò male, lo ha laureato campione d'Europa, titolo che Giulio detiene tutt'ora e che il 10 maggio, forse al Flaminio, difenderà contro il tedesco Schoepner. Stasera, l'anziano sosterrà il quarto dei suoi match-chiave, affrontando Wayne Bethea, il modesto "massimo" di New York saltato alla ribalta internazionale per avere messo k.o. De Piccoli, la notte del 22 marzo.

Negli ultimi tempi, De Piccoli aveva intaccato seriamente la popolarità di Rinaldi: la cosa aveva fatto da un lato, la "tigra" al punto da procurargli un mezzo esaurimento nervoso. A Giulio non andava più che una parte dei tifosi lo avesse abbandonato per andare a vedere De Piccoli abbatte i soliti bidoni e in più di una occasione ha cercato di "vendicarsi". L'ultimo tentativo lo ha fatto il 10 marzo con il suo amico Mack a sfidare De Piccoli e poi Franco non raccolse il guanto del "Calvo di Filadelfia" cominciò a parlare di "un grande scontro Rinaldi-De Piccoli". Ma invano. La occasione, tanto cercata per riconquistare il perduto dominio della piazza, gli è stata offerta, improvvisamente, da Bethea, da quel Bethea che ha alzata la sinistra e ha fatto, quando pochi se lo aspettavano, con un destro di scarsa potenza ma giusto preciso alla punta del mento del mestriero. E' l'occasione Rinaldi non se l'è lasciata scappare: De Piccoli non era ancora sceso dal ring che già Rinaldi si era offerto di vendicarlo, affrontando a suo volta l'americano.

La sfida è stata raccolta e stasera Giulio si ritroverà di fronte a Bethea un pugile modesto, anzi modestissimo tecnicamente, che però, innessa tutto, ha fatto da vendere, boxa velocemente sulle braccia ed ha una «chiara visione del match». Lo statunitense, comunque, ha anche l'handicap di essere piuttosto lento sulle gambe per cui non dovrebbe essere difficile ad un Rinaldi in gran forma batterlo ai punti. Ma sarà in forma Rinaldi, un Rinaldi che è reduce da un lungo periodo di inattività e da alcune settimane di degenza in clinica per curarsi un improvviso abbassamento di pressione e un'altrettanta improvvisa alterazione del metabolismo basale? A questo interrogativo è legato il risultato. Se Rinaldi sarà in grado di imporre al combattimento un ritmo velocissimo "ballando" sulle gambe in modo da poter colpire da tutte le posizioni e portarsi rapidamente fuori bersaglio la vittoria sarà sua; altrimenti saranno guai per lui, potrebbe anche accadere ciò che pronostica il manager dell'americano: «Una nuova vittoria prima del limite di Bethea in modo da evitare i pericoli di un verdetto casalingo...».

Il k.o. è giunto come una sorpresa per i diciemila e passa spettatori che sono balzati in piedi pieni di delusione. Sino a quel momento, infatti, era stato Aoki ad attaccare; il giapponese era anzi riuscito ad acclamare un buon vantaggio di punti.

Al subito del gong, Aoki era partito subito all'attacco con un jab di sinistra, bloccato però da Jofre. Fronta respinto dal brasiliano con un destro che si era aperto sui guanti del giapponese. Nuova offensiva di Aoki con un destro e un sinistro alla faccia. Il gong aveva scatenato la coltiva con un diretto al corpo e lo rimetteva a terra per il conto totale.

Nella foto: Jofre

Il brasiliano Eder Jofre ha difeso vittoriosamente il suo titolo di campione del mondo dei pesi gallo contro lo sfidante, il veneto-giapponese Katutoshi Aoki. La vittoria è stata mondiale è venuta al 21° del terzo round, quando Jofre ha spedito, al tappeto, per la seconda e decisiva volta, il suo avversario.

Il k.o. è giunto come una sorpresa per i diciemila e passa spettatori che sono balzati in piedi pieni di delusione. Sino a quel momento, infatti, era stato Aoki ad attaccare; il giapponese era anzi riuscito ad acclamare un buon vantaggio di punti.

Al subito del gong, Aoki era partito subito all'attacco con un jab di sinistra, bloccato però da Jofre. Fronta respinto dal brasiliano con un destro che si era aperto sui guanti del giapponese. Nuova offensiva di Aoki con un destro e un sinistro alla faccia. Il gong aveva scatenato la coltiva con un diretto al corpo e lo rimetteva a terra per il conto totale.

Nella foto: Jofre

La seconda ripresa aveva avuto un avvio lento, entrambi i contendenti sembravano ancora «studiosi» reciprocamente. Ad un «no-deuce» di Jofre, Aoki aveva risposto con un sinistro alla testa. Poi al termine di uno scambio, in cui il giapponese era stato costretto a interrompere il ritmo, un sinistro di Aoki aveva costretto Jofre alle corde. La risposta

La Parigi-Roubaix disertata dai nostri

Un primo bilancio delle tredici corse disputate finora

Dal nostro inviato
PARIGI, 5. Si corre da un mese e mezzo, all'incirca. Non è molto. E non è poco, perché il ritmo del ciclismo d'oggi è rapido, rapidissimo. Infatti, tredici corse (telemo conto soltanto delle più importanti...) sono già in archivio, etichettate così:
GIRO DELLA SARDEGNA: Pambianco
BASSARI-CAGLIARI: Bahini
GENOVA-NIZZA: Altig
TROFEO COGNET: A Imola: Baldini
PARIGI-NIZZA: Anquetil
TROFEO COGNET: A Meda: Durante
MILANO-SANREMO: Groussard
CRITERIUM DI FRANCIA: Anquetil
GAND-WEVELING: Beheydt
GIRO DI TOSCANA: Tacchini
GIRO DI CAMPANIA: Durante
GIRO DELLE FIANDRE: Fore
GIRO DEI QUATTRO CANTONI: Adorni

Be che è andata bene non può dire. Ma nemmeno male. È andata. All'inizio anzi, parevano rose e fiori. Perché nel Giro della Sardegna, che i nostri non avevano vinto mai, c'è imponente Pambianco, magliato Van Looy e Seler, pungenti assai. Poi, temuta e aspettata, inesorabile giungeva la batosta della Milano-Sanremo. E, i vecchi e i nuovi entusiasti rinsecchivano di colpo. Giusto?

Si e no. Sì, se si guarda ai campioni, a certi campioni di molte prove e di poco valore, impegnati in un gioco più grande di loro: il gioco degli assi, con gli Altig, i Van Looy e gli Anquetil. No, se si guarda al gualtardato buon camminare di Adorni, di Durante, e dei nostri e se si tiene conto delle impennate di Taccone. Non basta, d'accordo: ci vuol altro.

Là, nella Parigi-Nizza, dove c'era da batterci con il collettivo sotto la maglia, Carlesi, l'unico presente, non ha figurato. Ripetiamo che nella Milano-Sanremo (mal impostata, da corridori mancanti di fondo e di volontà...) è andata ancora peggio, come da tempo male, moltissimo va. E tanto disprezzata quanto disastrosa è stata la sortita di DeFilippis e i suoi nel Giro delle Fiandre, e adesso, c'è la Parigi-Roubaix, che per noi è tabù da una dozzina di anni.

È ancora la pattuglia di DeFilippis che tenta la difficile, disperata impresa. E anche qui, lo Stiamo di fronte alla più massiccia astensione del dopoguerra, che certamente avrà non lievi, non simpatiche conseguenze per il nostro ciclismo. Non ha torto. Le Case e i gruppi di Francia hanno onorato la Milano-Sanremo. Le Case e i Gruppi d'Italia, scordano, invece, la Parigi-Roubaix. E sappe: la vendita è un piatto che si serve freddo. Che dicono i critici di casa? Silenzio. Oppure giustificano. Cancellano, cioè le parole che scrissero al tempo della disputa fra l'UVI e la Lega, quando sembrava che, chiudendosi le frontiere, l'attività dovesse limitarsi alle sole frontiere aperte. E' buffo, vero? E' anche malinconico. Forse, le Case e i Gruppi d'Italia si considerano di categoria inferiore rispetto alle Case e ai Gruppi di Francia, del Belgio e, perfino, di Spagna?

Il fatto è che il nostro ciclismo è il più strano, il più assurdo. Prima si lamenta, e dopo si autolestia. Può essere preso sul serio? Meglio: quelli che lo dirigono possono pretendere di essere rispettati? Non è rinfacciando nel buco domestico che si apprende. E' logico che, in questi corridori, tropanodi di fronte agli Altig, ai Van Looy, agli Anquetil pensino ai giganti e mangiano la polvere, fanno la brutta figura dell'anno passato nel Giro di Francia.

Ogni come oggi, non puntiamo molto su Carlesi, Nencini, Baldini. E, però, un Adorni, un Durante, un Bahini li avremmo volentieri con interesse nella Parigi-Roubaix. Crescono in famiglia, nel clima delle piccole rivalità, all'ombra del campanile. E ai grandi appuntamenti, sono sempre pronti che fabbricano dei corridori di carta, che bruciano con il fuoco del fiammifero: e diventano personaggi da barzelletta. Si dice: «Non ci sono stranieri? E certo, allora, che vincerà un italiano!».

Giro e Tour

A Parigi, al Giro d'Italia non se ne parla. È il Giro di Francia che domina. E, per quanto ci riguarda, si sa che l'Associazione dei Costruttori («considerata la debolezza relativa in senso qualitativo e quantitativo» delle formazioni italiane», dichiarata da «l'Equipe» e dal «Parisien Libéré») accetterebbe, per quest'anno, la formula delle squadre miste: l'eccezione è il «Carpano». Pertanto, la «Molteni», con Carlesi, s'affiancherà all'«Ibac», con Battistini. Com'è noto, la «Legnano» ha rifiutato un'intesa con la «Lygie», che ora tratterebbe con la «San Pellegri» e la «Gazzola». Pezzi, per la «Salcarani», sarebbe invece disposto a mischiare i corridori con la «Cynar». L'affare, infine, non dispiacerebbe alla «Springoil».

Antilio Camoriano

Le prove del « Lotteria »

Firestar in forma



NAPOLI, 4. Mattinata senza grosse novità nella preparazione del ventuno cavalli partecipanti al gran premio Lotteria di Agnano di domenica prossima. Non sono ancora arrivati Negrier, Brogue Hanover e Behave, ma si è visto all'opera, sia pure per una semplice presa di contatto con la pista napoletana, il belga Ravioli. Il cavallo è apparso molto sicuro sulle curve ed è considerato un vero specialista delle partenze con la macchina. Sono anche scesi in pista, ma sempre per lavori tranquilli, Firestar, Hickory Spark, Marie Rodney e l'americano Newstar, che, alla guida di Genio Ossani, ha compiuto un finale veloce nella terza prova, con 400 finali in 31".

Le corse avranno inizio alle ore 13. La RAI trasmetterà le radiocorronate registrate della III batteria e della finale (Musica e sport, il programma) e la telecronaca diretta della II batteria e della finale e, probabilmente, la registrazione della III batteria.

NELLA FOTO: CREVALCORE.

ANNUNCI ECONOMICI

MACCHINE SCRIVERE 3000 Olivetti, 8000 portatili 5000. Addizionali scriventi, calcolatrici 6000 - nastri 200 - cap-pottine 300 - rotoli 30. Piave (Ventisette) tel. 47154 465662. Noleggi, riparazioni espresse.

PASTA del "CAPITANO,"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI



AVVISI SANITARI
Medico specialista dermatologo
DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, fessure, eczemi, ulcere varicose
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 284.301 - ore 8-20; festivi 8-12 (Aut. M. - San n. 179/2210 del 29 maggio 1959)

ENDOCRINOLOGIA
Medico specialista per la cura delle disfunzioni endocrine e debollezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina
Viste premenstruali, Dotter P. RIVACCO Roma, Via Volturino P. 57 - tel. 5 (Stazione Termini), Ore 9-13, 16-18 e per apposta, sabato mattina si esclude pomeriggio e festivi. Escluso orario, nel giorno festivo il giorno 25 (Aut. Com. Roma 1070 del 25 ottobre 1959).

IGNIS

Presenta
la nuova serie di frigoriferi 1963

Litri 125	L. 59.000
Litri 130	L. 65.000
Litri 150	L. 78.000
Litri 170	L. 89.000
Litri 215	L. 99.000
Litri 240	L. 110.000

esclusi dazio e ge

piano di lavoro brevettato - guarnizione di gomma con tenuta magnetica - sbrinatorio automatico - cappa interna in acciaio smaltato - chiusura magnetica - apertura a pedale
Servizio Vendita IGNIS - Via Jenner 36-48 - MILANO